

**NOTA INFORMATIVA SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA  
SICUREZZA PRESENTI PRESSO L'AZIENDA SOCIO  
SANITARIA TERRITORIALE  
DI CREMA**

  <p>Sistema Socio Sanitario Ospedale Maggiore Regione Lombardia ASST Crema</p>	<b>Informativa rischi per la salute e la sicurezza</b>	Pag. 2 di 32
---	--	--------------

## PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di informare il personale esterno sui principali pericoli e rischi presenti nell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Crema (d'ora in poi definita ASST di Crema) nonché fornire le principali norme di comportamento da osservare.

Nello specifico sono destinatari della presente informativa:

- le Imprese esterne e relativo personale ed i lavoratori autonomi (d'ora in poi complessivamente indicati come Imprese) come prescritto dall'art. 26 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/2008;
- i volontari come prescritto dall'art. 3 comma 12-bis del sopra citato Decreto.

### Imprese esterne e lavoratori autonomi

Si precisa che le norme e le procedure contenute in questo documento non sostituiscono le procedure interne di sicurezza dell'Impresa ma si integrano con esse al fine di migliorare le conoscenze del personale dell'Impresa sui rischi nell'ASST di Crema;

**L'impresa deve informare e formare il proprio personale su quanto riportato nella presente nota ed esigerne la scrupolosa osservanza.**

Per il personale dell'Impresa si intende il personale dipendente, i responsabili e collaboratori che sovrintendono le attività oggetto dell'appalto anche saltuariamente o che accedono all'interno dell'ASST di Crema anche per un breve periodo.

Più in generale si richiama l'obbligo dell'Appaltatore, nell'espletamento delle attività oggetto dell'appalto, di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa vigente, di osservare le norme di buona tecnica e di sicurezza, le precauzioni richieste dalla prudenza nonché di utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale o collettivi a protezione dei rischi propri per la sicurezza.

Nei casi in cui l'ASST di Crema non abbia rilevato rischi da interferenze e quindi non abbia predisposto il D.U.V.R.I. e l'impresa individui invece, nell'espletamento delle attività oggetto dell'appalto, rischi da interferenze deve darne immediata comunicazione al R.U.P. per i conseguenti adempimenti.

### Volontari

Ai volontari si applicano le disposizioni di cui all'art. 21 del D.Lgs 81/08.

Questi, una volta informati dei rischi presenti nell'ambiente in cui sono chiamati ad operare, sono tenuti ad adottare le misure utili a eliminare o, ove ciò non sia possibile, a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra la prestazione dalle stesse svolte e le altre attività che si svolgono nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

## DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' E SEDI

Nell' ASST di Crema viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività diagnostica e di laboratorio, nonché attività didattica.

Vengono inoltre svolte:

- attività amministrative
- attività tecniche di manutenzione di strutture, impianti ed apparecchiature
- gestione della produzione e distribuzione interna di beni e servizi per la ristorazione
- acquisizione di beni e materiali di consumo interno
- attività collegate alla produzione e smaltimento dei rifiuti
- attività di produzione beni e servizi di supporto

L'Azienda è composta dalle seguenti strutture:

- Presidio Ospedale Maggiore di Crema, Largo Ugo Dossena 2;
- U.O. Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'Adolescenza, Via Meneghezzi 14 e Via Sinigaglia 10 Crema;
- Centro Psico Sociale e Comunità Riabilitativa Alta Assistenza, Via Teresine7 Crema
- Consultorio Familiare di Crema;

  <p>Sistema Socio Sanitario Ospedale Maggiore Regione Lombardia ASST Crema</p>	<b>Informativa rischi per la salute e la sicurezza</b>	Pag. 3 di 32
---	--	--------------

- Sede di via Gramsci, Crema: cure territoriali;
- Sede di via Pombioli, Crema: attività amministrative;
- Presidio Ospedale Santa Marta Rivolta d'Adda, V.le Montegrappa 1;
- Appartamenti di Residenzialità leggera di Rivolta d'Adda, presso il presidio ospedaliero Santa Marta;
- Presidio Sanitario cure Sub Acute Soncino;
- Poliambulatori:
  - Poliambulatori di Crema e Rivolta d'Adda presso i presidi ospedalieri;
  - Poliambulatorio di Castelleone, presso la Fondazione Bruneghi;
  - Poliambulatorio di Soncino, presso l'ex Ospedale

All'interno dell'ASST di Crema sono presenti: i dipendenti e collaboratori dell' ASST di Crema, i pazienti, i visitatori (familiari e amici di pazienti), utenti dei servizi forniti dall' ASST di Crema, studenti, medici in formazione specialistica, personale delle ONLUS, personale di assistenza, ecc.. , nonché il personale delle Imprese esterne (compresi collaboratori, responsabili, referenti, ecc) che svolgono le attività previste dai relativi appalti.

**RISCHI E NORME COMPORTAMENTALI DA SEGUIRE**

Nell'Azienda ASST di Crema sono presenti i seguenti rischi:

Tipologia Rischi	Rischio SI/NO
Aree di Transito e Scale	SI
Depositi-Magazzini	SI
Spazi di Lavoro - Spogliatoi - Servizi Igienici	SI
Apparecchi a Pressione	SI
Apparecchi di Sollevamento	SI
Attrezzature Manuali	SI
Macchinari	SI
Mezzi di Trasporto	SI
Videoterminali	SI
Illuminazione	SI
Impianti Elettrici	SI
Microclima	SI
Incendio - Esplosione	SI
Agenti Cancerogeni	SI
Agenti Chimici	SI
Rifiuti	SI
Amianto	SI
Movimentazione Manuali dei Carichi	SI
Radiazioni non Ionizzanti	SI
Radiazioni Ionizzanti	SI
Rumore	SI
Vibrazioni	SI
Agenti Biologici	SI
Rischio da gradiente termico e/o da esposizione alle intemperie	SI
Agenti allergenici	SI
Emergenza e Pronto Soccorso	SI
Lavori in Appalto	SI
Cadute, scivolamenti, urti, abrasioni, schiacciamenti	SI

Qui di seguito vengono approfonditi i principali rischi.



## AGENTI BIOLOGICI

Per rischio biologico si intende la potenziale esposizione ad agenti biologici (microrganismi, colture cellulari, endoparassita umano) che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

L'esposizione può avvenire per contatto diretto (imbrattamento di cute e mucose), per via aerea (inalazione di goccioline od aria contaminata) per via digerente (ingestione di fumo, cibo, bevande entrati in contatto con mani non lavate o superfici infette).

In una Azienda Ospedaliera, il rischio di esposizione ad agenti biologici è potenzialmente presente ovunque. Si richiede un livello di attenzione più elevato in determinati reparti: Blocco Operatorio, Interventistiche, Sale parto, Sala settoria, Odontoiatria, Anestesia e Rianimazione, Terapie Intensive, Pronto Soccorso, Malattie Infettive, Pneumologia, Dialisi, Anatomia Patologica, Medicina Legale, Laboratori.

Il rischio di esposizione ad agenti biologici patogeni per i lavoratori esterni, potrebbe determinarsi, ad esempio, in caso di lavorazioni e/o operazioni di manutenzione su apparecchiature, componenti di impianti, strutture, materiali, potenzialmente infetti.

In caso di interventi su attrezzature potenzialmente infette, l'Impresa deve far eseguire dal personale dell'ASST Crema, che è a conoscenza dei rischi, la sanificazione dell'attrezzatura.

In ogni caso l'operatore dell'Impresa, nell'accedere ai reparti e ai servizi e all'interno di questi in determinati settori/zone, deve sempre attenersi scrupolosamente alle disposizioni dettate dal personale sanitario e comunque dopo essere stato autorizzato della Direzione Medica Ospedaliera.

I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori chiusi e opportunamente segnalati, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati all'interno dei reparti/servizi in attesa della raccolta. L'attività di raccolta dei rifiuti può comportare il rischio di esposizione ad agenti biologici in caso di errata chiusura del contenitore da parte dell'addetto o in caso di negligenza da parte dell'operatore.

In caso di incidente, l'operatore dell'Impresa può usufruire del Pronto Soccorso presente in ASST di Crema e rispettare le proprie procedure interne che si attivano in tale caso.



## AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI/MUTAGENI

All'interno dell'Azienda vengono utilizzate numerose sostanze e preparati necessarie alle attività ospedaliere. I principali prodotti chimici possono essere suddivisi in:

- Detergenti: normalmente sono riconducibili a prodotti che vengono utilizzati anche entro le mura domestiche; esistono inoltre detergenti specifici per strumentario e quelli ad uso umano;
- Disinfettanti e sterilizzanti: vengono utilizzati per la sanificazione dell'ambiente, per le operazioni di disinfezione/sterilizzazione di strumenti e di apparecchiature, nella disinfezione della cute, per la conservazione di reperti anatomici (formaldeide, acido peracetico, etanolo ecc.);
- Solventi e reagenti: vengono utilizzati essenzialmente nelle strutture di laboratorio come Laboratorio Analisi, Centro Trasfusionale, Anatomia Patologia, ecc..;
- Gas anestetici: sono presenti nelle sale operatorie. La concentrazione dei gas anestetici è periodicamente monitorata, come previsto dalla normativa;
- Chemioterapici antitumorali: sono farmaci utilizzati per la terapia antitumorale.

Le zone in cui si richiede un livello di attenzione più elevato a causa della presenza e della manipolazione quotidiana di sostanze chimiche pericolose sono:

- Laboratori di Analisi Chimico-Cliniche;

- Laboratorio di Microbiologia;
- Laboratori di Anatomia patologica/Medicina Legale;
- Sale operatorie;
- Farmacia;
- Sterilizzazione (sono comprese tutte le aree dove si effettua disinfezione/alta disinfezione di Dispositivi Medici e strumentario in genere);
- Officine.

All'interno dei presidi ospedalieri dell'ASST di Crema vengono utilizzati gas medicali distribuiti nei vari reparti tramite impianto canalizzato, nei vari reparti sono presenti anche bombole di gas principalmente contenenti ossigeno.

Per evitare esposizioni ad agenti chimici pericolosi, il personale dell'Impresa deve:

- accertarsi, chiedendo al personale dell'Azienda presente in loco, che non siano in corso lavorazioni con agenti chimici pericolosi
- evitare il contatto con agenti chimici senza conoscere i relativi rischi, descritti nella scheda di sicurezza
- usare i prescritti DPI
- seguire le eventuali indicazioni del personale dell'ASST di Crema.

In caso di sversamento accidentale di prodotti chimici pericolosi, seguire le istruzioni della **scheda di sicurezza ed avvisare il personale sanitario presente.**



### AMIANTO

In Azienda non si svolgono attività che danno luogo direttamente ad esposizione di lavoratori a questo rischio, tuttavia esistono strutture nelle quali sono stati utilizzati materiali contenenti amianto precedentemente all'entrata in vigore delle leggi che ne proibivano l'utilizzo (coibentazione di tubi, pannelli di rivestimento, ecc...).

I materiali contenenti amianto in stato di degrado sono stati o completamente rimossi o confinati adeguatamente incapsulati in modo tale da impedire la possibile dispersione di fibre o polveri in ambiente.

È vietato al personale delle imprese l'esecuzione di interventi su manufatti contenenti amianti. Fanno eccezione le Imprese che devono effettuare lavori su impianti, strutture, ecc. contenenti amianto che devono abilitate come da prescrizioni normative e ricevere in ogni caso l'autorizzazione all'Ufficio Tecnico, prima dell'inizio dei lavori.



### RUMORE - VBRAZIONI

Il Rischio Rumore – Vibrazioni nell' ASST di Crema non è presente nelle strutture ove è prevista l'attività del proprio personale, ma può essere presente ad esempio nei locali tecnici dove, se previsto l'accesso, dovranno essere indossati i D.P.I. indicati con apposita segnaletica affissa nella porta di ingresso di tale locale



### RADIAZIONI IONIZZANTI

All'interno dell'Azienda sono impiegate apparecchiature radiologiche, apparecchiature contenenti sorgenti radioattive che possono determinare, nelle aree di interesse, il rischio da esposizione a

radiazioni ionizzanti. L'utilizzo di dette apparecchiature/sorgenti è effettuato principalmente presso le seguenti strutture dell'ASST di Crema: Radiologie, Radioterapia, Medicina Nucleare, Emodinamica, Sale operatorie, Anestesia e Rianimazione, Interventistiche.

La presenza di dette sorgenti/apparecchiature è segnalata da apposita cartellonistica, riportante il simbolo delle radiazioni ionizzanti, unitamente alla segnalazione luminosa. Nelle aree così contrassegnate, è fatto divieto al personale non autorizzato di accedere.

Gli operatori dell'Impresa, qualora le attività previste dall'appalto prevedono l'accesso in dette aree, possono accedervi solo dopo essere stati autorizzati dal responsabile presente nel reparto nonché dalla Direzione Medica Ospedaliera, seguendone scrupolosamente le indicazioni e comunque in assenza di attività sanitaria.

Gli operatori dell'impresa che svolgono attività di manutenzione delle apparecchiature che comportano un rischio da radiazioni ionizzanti dovranno, oltre a rispettare le proprie procedure di sicurezza, coordinarsi con il responsabile presente in reparto e con la Fisica Sanitaria.

Comunque per ogni informazione, gli operatori delle Imprese possono rivolgersi alla Fisica Sanitaria e al Servizio di Prevenzione e Protezione.



### **RADIAZIONI NON IONIZZANTI E CAMPI ELETTROMAGNETICI**

All'interno dell'Azienda sono impiegate apparecchiature che emettono radiazioni non ionizzanti.

L'utilizzo di tali apparecchiature avviene principalmente presso le seguenti strutture: sale operatorie, interventistiche, alcuni ambulatori, Dermatologia, Oculistiche, Medicina Riabilitativa, Urologia, Reparto di Radiologia, Nido. La presenza di dette sorgenti è segnalata da apposita cartellonistica riportante il simbolo specifico. In tali aree è fatto divieto al personale non autorizzato di accedere.

Gli operatori dell'Impresa, qualora le attività previste dall'appalto prevedono l'accesso in dette aree, possono accedervi solo dopo essere stati autorizzati dal responsabile presente nel reparto nonché dalla Direzione Medica Ospedaliera, seguendone scrupolosamente le indicazioni e comunque in assenza di attività sanitaria.

In presenza di campi elettromagnetici l'accesso è in ogni caso vietato ai lavoratori dell'impresa portatori di protesi o altri dispositivi medici impiantati passivi, inclusi metallici.

Gli operatori dell'impresa che svolgono attività di manutenzione delle apparecchiature che comportano un rischio da radiazioni non ionizzanti dovranno, oltre a rispettare le proprie procedure di sicurezza, coordinarsi con il responsabile presente in reparto e con la Fisica Sanitaria.

Comunque per ogni informazione, gli operatori delle Imprese possono rivolgersi alla Fisica Sanitaria e al Servizio di Prevenzione e Protezione.



### **INCENDIO - ESPLOSIONE**

Il D.M. 02/09/2021 "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81." classifica gli ospedali come luoghi a rischio di incendio di livello 3 anche per il notevole numero di visitatori, di degenti e di persone non autosufficienti.

Le zone più a rischio nelle strutture ospedaliere sono essenzialmente:

- Laboratori
- Sale Operatorie
- Radiologie

<p>Sistema Socio Sanitario</p> <p>Ospedale Maggiore  Regione Lombardia  ASST Crema</p>	<p><b>Informativa rischi per la salute e la sicurezza</b></p>	<p>Pag. 8 di 32</p>
--	---	---------------------

- Degenza psichiatrica
- Archivi
  - Centrali termiche
- Depositi di combustibili, comburenti, gas compressi
- Cucine
- Locali Impianti ed apparecchi elettrici
- Zone di cantiere attigue alle zone dove c'è normale attività
- Zone non ancora sottoposte ad adeguamento alla normativa antincendio
- Seminterrati o luoghi normalmente non presidiati
- L'Impresa, al fine della prevenzione incendi, deve attenersi alle seguenti prescrizioni:
- non fumare e non usare fiamme libere
- non ostruire le vie di esodo
- non ostruire o bloccare le porte "taglia fuoco"
- non rimuovere o ostruire i vari mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti, ecc)
- se autorizzati ad utilizzare saldatrici elettriche o a fiamma, adottare le necessarie precauzioni (separazione)
- predisporre idonei mezzi di estinzione incendi in prossimità di luoghi con attività a rischio di incendio (es. saldature)
- non utilizzare prodotti infiammabili
- non accumulare materiale combustibile/inflammabile/bombole
- non effettuare interventi di modifica degli impianti elettrici se non espressamente autorizzati
- non danneggiare cavi e le apparecchiature elettriche
- prestare particolare attenzione nell'utilizzare apparecchiature elettriche portatili
- non utilizzare, prolunghe, adattatori ecc...
- segnalare l'eventuale malfunzionamento di apparecchiature elettriche ed impianti elettrici presenti nell'ASST di Crema

Per far fronte a situazioni di emergenza incendio, l'ASST di Crema è dotata di piani di emergenza in cui è previsto l'intervento delle varie componenti aziendali. L'Impresa, da parte sua, deve osservare scrupolosamente quanto prescritto nelle "Norme di comportamento in caso di emergenza", riportate nel presente documento ed attenersi a quanto previsto nella cartellonistica affissa nelle strutture dell'ASST di Crema.

E' fatto divieto di utilizzo improprio dei sistemi di spegnimento incendio.



### **MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI**

All'interno dell'ASST di Crema oltre alla movimentazione di pazienti, vengono movimentate merci di vario genere. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. Vengono utilizzati transpallet, muletti ecc..

L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della ASST di Crema è vietato al personale dell'Impresa, salvo eventuali autorizzazioni (vedi richiesta di autorizzazione MODELLO 1 in calce alla presente Nota Informativa).



### **CADUTE DALL'ALTO**

Cadute dall'alto sono possibili per lavori in altezza come ad esempio nelle attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. Tali attività vengono svolte essenzialmente da personale di Imprese appaltatrici che pertanto devono

rispettare tutte le norme di sicurezza al fine di evitare possibili cadute sia di oggetti che delle persone.



## CADUTE E SCIVOLAMENTI

Cadute e scivolamenti sono possibili ovunque ma soprattutto in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi. Il rischio viene sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili che delimitano le aree interessate.

Il transito deve avvenire comunque sempre lungo i percorsi segnalati senza allontanarsi dalla propria area di lavoro.

Mentre si cammina bisogna prestare sempre attenzione ai pavimenti, alle scale ed alle segnalazioni di pericolo.



## MACCHINE, IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE

Esistono in azienda numerosi impianti tecnologici, molti dei quali complessi, indispensabili al funzionamento della struttura: impianti di teleriscaldamento, impianto di distribuzione gas metano impianti di raffrescamento, impianti di distribuzione dei gas medicali e l'impianto elettrico.

La presenza di questi impianti comporta rischi differenziati per tipologia e livello a seconda del tipo di intervento svolto.

In generale si devono considerare i rischi dovuti a macchinari con organi in movimento o superfici molto calde. Ad eccezione dell'impianto elettrico utilizzato per la connessione di apparecchiature, ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto.

Costituiscono eccezioni gli interventi su detti impianti per riparazioni o ampliamenti che possono essere eseguiti esclusivamente dalle Imprese appaltatrici incaricate ed autorizzate ed in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali.

E' tuttavia possibile che durante l'esecuzione di tracce o fori si incontrino accidentalmente parti di impianti non segnalati o visibili, quali condutture di impianti di riscaldamento, idrosanitari o per gas medicali. Prima di procedere ad interventi di questo tipo è necessario richiedere informazioni all'Ufficio Tecnico e ottenere l'autorizzazione al lavoro. In ogni caso è assolutamente vietato modificare, dismettere, eliminare o comunque intervenire su parti di impianto senza la necessaria autorizzazione.

L'impianto elettrico presenta un rischio particolarmente diffuso. Il rischio di folgorazioni elettriche potrebbe essere presente per chi utilizza apparecchiature elettriche in ambienti umidi e bagnati, ed allacciamenti fatti con cavi volanti soggetti a trascinamenti, urti e schiacciamenti.

Affinché ogni lavoratore possa condurre la propria attività in condizioni di sicurezza occorre:

- Evitare l'uso di prolunghe irregolari, con fili a vista o con cavi non fissati bene alle spine;
- Usare apparecchiature elettriche a norma;
- Garantire una buona manutenzione delle apparecchiature elettriche.

Tutti gli impianti di sollevamento (ascensori e montalettighe) sono sottoposti a regolare manutenzione, così come gli impianti di distribuzione gas medicali. Anche i principali impianti (teleriscaldamento, distribuzione acqua, condizionamento, centrale frigorifera ecc.) sono sottoposti a controlli da parte di personale appositamente formato ed autorizzato.

Si rammenta che in caso di attività tecniche sulle apparecchiature di condizionamento dell'aria (sostituzione ed installazione di filtri, ecc.), o altre attività simili, occorre osservare tutte le misure precauzionali atte a prevenire la dispersione di polveri, fibre, spore, o altre particelle.

Durante l'esecuzione di manutenzione ordinaria e/o installazione/sostituzione di impianto di

<p>Sistema Socio Sanitario</p> <p>Ospedale Maggiore</p> <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Crema</p>	<p><b>Informativa rischi per la salute e la sicurezza</b></p>	<p>Pag. 10 di 32</p>
--	---	----------------------

scarico/carico delle acque e di pulizia e negli ambienti dove si manipolano chemioterapici antifolati, devono prevedersi comportamenti ed uso di dispositivi di DPI atti a prevenire ogni possibile esposizione al rischio.

Si evidenzia inoltre che nei locali dell'ASST di Crema è possibile la presenza di strumenti ed apparecchi sanitari potenzialmente contaminati da agenti biologici potenzialmente infetti ed è pertanto opportuno che i lavoratori delle imprese si astengano dall'eseguire qualsiasi manovra salvo autorizzazione del personale sanitario presente e della Direzione Medica Ospedaliera.

Su tutte le parti e le apparecchiature elettriche è vietato intervenire con acqua per spegnere incendi.



#### **DEPOSITI DI INFIAMMABILI DI COMBUSTIBILI E SOSTANZE PERICOLOSE**

Nei depositi di sostanze infiammabili e combustibili è presente un elevato pericolo di incendio, di esplosione e dispersione di liquidi o gas pericolosi. L'accesso in queste aree deve essere autorizzato dalla Direzione Medica Ospedaliera e/o dalla Farmacia Interna e deve avvenire con l'accompagnamento di un dipendente/incaricato dell'ASST di Crema in grado di attivare le procedure di sicurezza e gestire le eventuali fasi dell'emergenza.

E' assolutamente vietato fumare, usare fiamme libere, apparecchi ed attrezzature elettriche non conformi e prive di sicurezze antincendio.

## ALTRE NORME DI COMPORTAMENTO

### ACCESSO ALLE STRUTTURE

#### Percorsi esterni

Nelle aree esterne dei presidi, circolano mezzi pubblici e privati.

All'interno delle aree dell'ASST di Crema è obbligatorio procedere a velocità moderata (15 Km/h) guidando con molta attenzione e precauzione ed osservando la segnaletica e tutte le indicazioni presenti. È vietato posteggiare in zone che possono ostacolare il transito, il normale svolgimento delle attività, ostacolare le eventuali vie di esodo lungo le recinzioni perimetrali.

È vietato posteggiare in posti che blocchino l'accesso agli idranti ed alle attrezzature antincendio. È vietato ingombrare le strade con deposito di materiale.

Il materiale trasportato deve essere idoneamente assicurato al mezzo per evitare rischi di caduta e/o danneggiamento a persone e cose.

I mezzi dell'Impresa devono essere mantenuti in condizioni operative sicure e risultare in regola con la normativa vigente.

#### Percorsi interni

Mentre si cammina si deve prestare attenzione alle segnalazioni di pericolo ed alle indicazioni presenti.

Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, mezzi motorizzati, traspallet, letti, barelle, muletti ecc. si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione.

L'utilizzo di carrelli, di mezzi motorizzati, traspallet, ecc. deve avvenire con la massima cautela al fine di evitare investimenti. L'uso di tali mezzi/attrezzature da parte delle imprese deve essere autorizzato.

#### Accesso nei singoli locali

##### IMPRESE

Tutte le attività, salvo diversa indicazione contrattuale o specifiche autorizzazioni o accordi, dovranno essere svolte senza il coinvolgimento del personale dell'ASST di Crema, dei pazienti o di quanti siano presenti nei locali dell'Azienda; a tal fine dovranno essere concordati con la Direzione Medica Ospedaliera ed i Responsabili dei reparti, gli orari di svolgimento delle attività.

In particolare per le attività oggetto dell'appalto da effettuare in locali dove si svolge attività sanitaria deve essere sempre concordata anticipatamente con il personale sanitario (preferibilmente con il Direttore della Unità operativa/Servizio o il Coordinatore o loro sostituti). Il personale dell'Impresa deve sempre seguire le procedure di accesso e tutte le indicazioni fornite dal personale sanitario (p. esempio indossare specifici DPI, non accedere a determinate aree, ecc.).

Il personale dell'Impresa deve recarsi direttamente sul posto di lavoro e non deve allontanarsi da tale area salvo i casi in cui l'attività oggetto dell'appalto prevede l'allontanamento dall'area di lavoro assegnato o salvo accordi intercorsi.

##### VOLONTARI

È fatto divieto al volontario di accedere per qualsiasi motivo nelle aree, presenti all'interno dell'Azienda, segnalate e delimitate da cartelli riportanti la dicitura "zone controllate" e/o "zone sorvegliate" e/o "zone ad accesso non consentito ai non autorizzati" per quanto riguarda il rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti e in qualunque altra zona con limitazione di accesso.

Il Direttore ed il Coordinatore di reparto hanno facoltà di limitare o escludere l'accesso dei volontari, in presenza di pazienti affetti da particolari o specifiche patologie o per qualsiasi altra motivazione connessa allo svolgimento dell'attività sanitaria.

In particolare, al fine di salvaguardare e tutelare gli assistiti ed i volontari, non è consentito l'accesso alle seguenti strutture aziendali:

Rianimazione e Terapia Intensiva

Terapia intensiva coronarica

Nido

Sale operatorie

## **ELENCO NOMINATIVO DEL PERSONALE DELLE IMPRESE ESTERNE/VOLONTARI**

### Imprese

L'Impresa deve consegnare dopo l'aggiudicazione, ma tassativamente prima l'inizio delle attività previste nell'appalto, al R.U.P./Referente per l'appalto l'elenco nominativo del proprio personale che deve accedere nell'Azienda per svolgere le attività appaltate e comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

L'ingresso nell'ASST di Crema è rigorosamente vietato al personale non presente nell'elenco sopra indicato.

L'elenco deve riportare per ogni nominativo le relative posizioni INAIL e INPS.

### Volontari

L'ETS (Ente Territoriale Terzo Settore) è tenuto a comunicare all'ufficio competente, secondo le modalità indicate nel regolamento aziendale per le attività di volontariato, l'elenco nominativo dei volontari coinvolti nel servizio che accedono in Azienda.

## **TESSERINO DI RICONOSCIMENTO**

Il personale dell'impresa appaltatrice o subappaltatrice o il lavoratore autonomo deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro (art. 26 comma 8 D.Lgs. 81/2008).

Tale obbligo ricade anche in capo ai volontari (art. 21 comma 1 lettera c) D.Lgs. 81/2008).

## SEGNALETICA

Nell'Azienda ASST di Crema è presente una segnaletica verticale ed orizzontale e tutti ne sono tenuti al rigoroso rispetto. Le vie di esodo e le uscite di sicurezza, i mezzi e le attrezzature antincendio sono segnalate. Tutte le linee di distribuzione dei gas e dei liquidi tecnici sono identificate.

## SMALTIMENTO RIFIUTI

L'area interessata alle attività oggetto dell'appalto, messa a disposizione dell'Impresa, dovrà essere mantenuta pulita ed in ordine, curando in particolare l'aspetto igienico ed evitando l'accumulo di materiali alla rinfusa; curando la raccolta dei rifiuti in appositi spazi e contenitori appositamente predisposti.

Non si possono abbandonare nell'area ospedaliera i rifiuti di qualsiasi genere comunque prodotti, compresi i materiali provenienti da demolizione; non si possono usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'ASST di Crema, salvo eventuali autorizzazioni.

L'impresa deve provvedere direttamente al regolare e completo smaltimento dei rifiuti di qualsiasi genere prodotti. L'Impresa dovrà essere in possesso delle autorizzazioni necessarie, in relazione alla normativa vigente, per lo smaltimento dei propri rifiuti.

## SERVIZI IGIENICI

Il personale dell'Impresa può usufruire dei servizi igienici destinati al pubblico, disponibili lungo i normali percorsi interni all'Azienda, salvo diversi accordi o autorizzazioni per l'utilizzo esclusivo di determinati servizi igienici.

Le aree di cantiere dovranno essere dotate di servizi igienici appositamente individuati sul POS/PSC.

## PRONTO SOCCORSO

Nell'ASST di Crema è presente il Pronto Soccorso a cui il personale dell'Impresa, in caso di infortunio, può rivolgersi.

Si ricorda in proposito l'obbligo dell'Impresa (Allegato 4 punto 5 del D.Lgs. n. 81/08) di installare o tenere a disposizione presso i luoghi di lavoro pacchetti di medicazione o cassette di pronto soccorso.

## INFORTUNIO

In caso di infortunio, l'operatore dell'Impresa deve recarsi al Pronto Soccorso e rispettare tutte le procedure interne dettate dall'Impresa stessa per i casi di infortunio.

## SUBAPPALTO

Sono espressamente vietati, sotto qualsiasi forma, il subappalto e la cessione, anche parziale, dei lavori/servizi/forniture affidati all'Impresa, salvo formale autorizzazione scritta della ASST di Crema. In tal caso l'Impresa subappaltatrice deve compilare il MODELLO 4 (v. in calce alla presente Nota Informativa).

L'Impresa subappaltatrice, tassativamente prima dell'inizio dei lavori oggetto del subappalto, deve:

- partecipare al sopralluogo congiunto ed alla riunione per le azioni di Coordinamento e Cooperazione e sottoscrivere i relativi relazioni/verbali
- produrre la documentazione richiesta al punto 1.9 del MODELLO 4 (vedi. in calce alla presente Nota Informativa)

## COORDINAMENTO TRA DITTE APPALTATRICI

Nel caso si verifichi che nell'area interessata alle lavorazioni fossero presenti operatori di più imprese è obbligatorio segnalarlo al R.U.P. che provvederà al coordinamento degli interventi unitamente ai responsabili delle altre Imprese appaltatrici.

  <p>Sistema Socio Sanitario Ospedale Maggiore Regione Lombardia ASST Crema</p>	<b>Informativa rischi per la salute e la sicurezza</b>	Pag. 14 di 32
---	--	---------------

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

### Imprese

E' proibito eseguire lavorazioni senza i necessari ed idonei dispositivi di protezione individuale previsti dalle norme vigenti, specificati nel D.V.R. dell'Impresa e nel D.U.V.R.I. (se presente).

### Volontari

Ove del caso, il volontario è tenuto ad indossare gli eventuali DPI definiti dal Direttore e dal Coordinatore dell'Unità Operativa ove presta il proprio servizio.

## PRINCIPALI DIVIETI DA RISPETTARE

All'interno dell'Azienda devono essere tassativamente osservate le principali norme di sicurezza, di igiene nonché i divieti prescritti dalla segnaletica esistente nell'Azienda. In particolare si richiama all'osservanza dei seguenti divieti:

- divieto di ingresso al personale dell'impresa che non sia stato comunicato al R.U.P./referente per l'appalto;
- divieto di fumare;
- divieto di consumare bevande alcoliche;
- divieto di tenere ingombri, ostacoli (imballi, merci, attrezzi, ecc.) lungo le vie di esodo o nei pressi delle uscite di sicurezza;
- divieto di accesso in zone ed impianti di lavorazione;
- divieto di usare fiamme libere ed apparecchi ad incandescenza in prossimità di sostanze infiammabili e/o combustibili;
- divieto di introdurre nell'azienda attrezzature e materiali non strettamente necessari alle attività da svolgere;
- divieto di impiegare attrezzature, macchinari di proprietà dell'azienda, se non espressamente autorizzati;
- è severamente vietato intervenire su impianti, toccare i macchinari, le parti in movimento, rimuovere i dispositivi di sicurezza;
- divieto di utilizzare prolunghe irregolari con fili a vista o con cavi non fissati bene alle spine;
- divieto di intervenire o di operare su parti e apparecchiature elettriche a persone non autorizzate; tutti devono prestare la massima attenzione per evitare possibili contatti accidentali;
- non utilizzare il cellulare in aree in cui è vietato (es. risonanza magnetica, ...)

## PRINCIPALI NORME DA OSSERVARE

Si richiama all'osservanza delle seguenti norme:

- attenersi rigorosamente alle norme generali di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- attenersi a quanto prescritto nel presente documento e nel D.U.V.R.I. (se presente);
- attenersi sempre alle procedure e alle indicazioni del personale sanitario;
- circolare all'interno dell'azienda sempre con il tesserino di riconoscimento (art. 26 comma 8 d.lgs. 81/2008);
- usare le attrezzature antincendio esclusivamente per spegnere incendi - è vietato a chiunque di usarle per altri scopi;
- in caso di incendio o di emergenza osservare le procedure descritte nel presente documento e nella segnaletica presente in azienda;
- ogni situazione di pericolo va segnalata al personale dell'ASST di Crema;
- in caso di spandimento accidentale di sostanze pericolose, rispettare le istruzioni della scheda di sicurezza e le eventuali procedure interne dell'impresa;
- evitare urla, grida e rumori molesti;
- procedere con attenzione alla movimentazione di materiali, attrezzature, macchinari;
- le aree di lavoro devono essere mantenute in condizioni di ordine, segnalate e, se necessario, opportunamente delimitate vietandone l'accesso ai non addetti. I passaggi devono essere sgombri: merci, attrezzi, imballi o altro non devono creare intralcio alla circolazione;

  <p>Sistema Socio Sanitario Ospedale Maggiore Regione Lombardia ASST Crema</p>	<b>Informativa rischi per la salute e la sicurezza</b>	Pag. 15 di 32
---	--	---------------

- tutte le attrezzature, i macchinari, introdotti dall'impresa devono essere conformi alla normativa vigente in tema di sicurezza e devono essere sempre corredati da tutta la documentazione prescritta da poter esibire in caso di ispezioni.

#### **AUTORIZZAZIONI**

Occorre sempre l'autorizzazione scritta dell'ASST di Crema per:

- utilizzare impianti, attrezzature, macchinari, utensili, materiali, ecc. di proprietà dell'ASST di Crema (v. MODELLO 1 in calce alla presente Nota Informativa)
- Subappaltare lavori/servizi/forniture (v. MODELLO 3 in calce alla presente Nota Informativa)
- fare fotografie all'interno dell'ASST di Crema

#### **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA**

A secondo del luogo di svolgimento del servizio, l'operatore dell'Impresa che dovesse rilevare una situazione che a suo avviso può evolversi in evento incidentale (incendio, rilascio di prodotti, gas, etc.) deve applicare le indicazioni riportate nelle istruzioni di operative di emergenza di seguito indicate:

- IOG07/40** - ISTRUZIONE OPERATIVA DI EMERGENZA PER PERSONALE DELLE IMPRESE ESTERNE PRESIDIO OSPEDALIERO DI CREMA
- IOG07/41** - ISTRUZIONE OPERATIVA DI EMERGENZA PER PERSONALE DELLE IMPRESE ESTERNE PRESIDIO OSPEDALIERO DI RIVOLTA D'ADDA
- IOG07/44** - ISTRUZIONE OPERATIVA DI EMERGENZA PER PERSONALE DELLE IMPRESE ESTERNE STRUTTURE ESTERNE AI PRESIDI OSPEDALIERI

  <p>Sistema Socio Sanitario Ospedale Maggiore Regione Lombardia ASST Crema</p>	<b>Informativa rischi per la salute e la sicurezza</b>	Pag. 16 di 32
---	--	---------------

  <p>Sistema Socio Sanitario Ospedale Maggiore Regione Lombardia ASST Crema</p>	<b>ISTRUZIONE OPERATIVA DI EMERGENZA PER PERSONALE DELLE IMPRESE ESTERNE PRESIDIO OSPEDALIERO DI CREMA</b>	<b>IOG07/40 Rev. 2 Marzo 2019 Pagina 1 di 4</b>
---	--	---

<b>PROCEDURA OPERATIVA DI EMERGENZA PER PERSONALE DELLE IMPRESE ESTERNE</b>
<p><b>Avvertenza</b> - La presente procedura è redatta per informare il personale delle imprese esterne operanti all'interno dell'Azienda dell'esistenza di un piano di emergenza interno e di come coordinarsi con le azioni previste nel piano stesso, attuate dal personale dipendente dell'Azienda.</p> <p><b>Scopo</b> – lo scopo di questa procedura è quello di contribuire alla salvaguardia della vita dei degenti, dei visitatori, (compreso il personale di ditte esterne) e dei dipendenti, alla conservazione dei beni e delle attrezzature ed offrire uno strumento che consenta al personale stesso di affrontare con sicurezza, determinazione ed efficacia, le prime fasi della gestione di un'emergenza a seguito di un incendio nel reparto.</p> <p><b>Obiettivi</b> – Gli obiettivi che si pone la presente procedura sono quelli di ottenere, nella giusta sequenza: la corretta diramazione dell'allarme, il salvataggio delle persone, il confinamento e l'estinzione dell'incendio, la salvaguardia dei beni.</p> <p><b>Emergenza</b> – per emergenza è da intendersi qualsiasi situazione di pericolo grave ed imminente, così come riportato al paragrafo 8.1.2 della PG 07. In sintesi: incendio, esplosione, perdita di gas, crolli, allagamenti gravi ed estesi, mancanza di energia elettrica, terremoto, aggressione al personale, minaccia terroristica, ecc., che avvengano nelle strutture della ASST o che hanno o possono avere effetti sulle strutture, personale e degenti dell'Azienda anche se originati dall'esterno.</p>

<b>1 - FASE DI ALLARME</b>
<p>Nei servizi dell'Azienda, l'allarme per incendio/emergenza può essere dato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• direttamente, da chiunque percepisca la presenza di fumo e fiamme e/o situazioni di emergenza che dovrà avvisare il personale di servizio nel reparto dove si sta operando, che provvederà ad attivare le procedure di emergenza interne.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><i>oppure</i></p> <p>Nel caso si stia operando in luoghi non presidiati costantemente dal personale dell'Azienda, il responsabile, se presente o il personale dell'impresa esterna, resosi conto della emergenza/ incendio in atto, deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verificare la propria via di fuga</li> <li>• dare immediatamente l'allarme avvisando il centralino/portineria ☎ N° emergenza 55 55 comunicando : <ul style="list-style-type: none"> <li style="margin-left: 40px;">il reparto dove si sta sviluppando l'incendio/emergenza</li> <li style="margin-left: 40px;">l'interno da cui sta chiamando</li> <li style="margin-left: 40px;">il proprio nome e cognome e nominativo dell'impresa</li> <li style="margin-left: 40px;">specificando l'entità dell'incendio/emergenza</li> </ul> </li> </ul>

Il centralino provvederà ad attivare gli interventi di emergenza secondo quanto stabilito nel presente PIANO

  <p>Sistema Socio Sanitario Ospedale Maggiore Regione Lombardia ASST Crema</p>	<b>Informativa rischi per la salute e la sicurezza</b>	Pag. 18 di 32
---	--	---------------

  <p>Sistema Socio Sanitario Ospedale Maggiore Regione Lombardia ASST Crema</p>	<b>ISTRUZIONE OPERATIVA DI EMERGENZA PER PERSONALE DELLE IMPRESE ESTERNE PRESIDIO OSPEDALIERO DI CREMA</b>	<b>IOG07/40 Rev. 2 Marzo 2019 Pagina 3 di 4</b>
---	--	---

## 2 - FASE OPERATIVA PRIMA DELL'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO ED EVACUAZIONE

Il personale delle imprese esterne:

avvisato il/dal personale dell'Azienda dello stato di emergenza/incendio in atto  
*oppure*  
verificato direttamente lo stato di emergenza/incendio e dato l'allarme come riportato alla fase 1  
(operando in luoghi non presidiati costantemente dal personale dell'Azienda )

qualora le condizioni lo consentano, dovrà, nell'ordine più opportuno :

- verificare la propria via di fuga;
- interrompere i lavori e mettere in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso ;
- spostare i mezzi e le apparecchiature che possano costituire intralcio alle vie di esodo;
- soccorre i feriti portandoli in zona sicura se possibile, richiudendo la porta dietro di sé;
- sapendo come utilizzare i mezzi di estinzione di primo intervento, se non in contrasto e nel rispetto delle disposizioni impartite dal proprio datore di lavoro, tentare di spegnere il principio di incendio;
- verificato che non vi sono feriti, abbandona il posto di lavoro chiudendo la porta dietro di sé ;
- per l'evacuazione utilizzare le uscite di emergenza e/o ingressi principali;
- non usare mai l'ascensore;
- non correre, mantenere sempre la calma;
- abbandonato il reparto portarsi al punto di raccolta prestabilito: ( atrio di ingresso ospedale o piazzale antistante)

in luoghi non presidiati costantemente dal personale dell'Azienda:

- il responsabile/sostituto dell'impresa esterna, se presente :

- si ferma immediatamente fuori dal reparto in zona sicura, in attesa del personale di soccorso ed emergenza e/o Vigili del Fuoco ;
- si attiva per mantenere libera e sgombra da persone la via di accesso per i soccorritori;

darà indicazioni ai soccorritori sul luogo ed entità dell'incendio/emergenza, presenza di persone infortunate o bloccate all'interno .

  <p>Sistema Socio Sanitario Ospedale Maggiore Regione Lombardia ASST Crema</p>	<b>Informativa rischi per la salute e la sicurezza</b>	Pag. 19 di 32
---	--	---------------

  <p>Sistema Socio Sanitario Ospedale Maggiore Regione Lombardia ASST Crema</p>	<b>ISTRUZIONE OPERATIVA DI EMERGENZA PER PERSONALE DELLE IMPRESE ESTERNE PRESIDIO OSPEDALIERO DI CREMA</b>	<b>IOG07/40 Rev. 2 Marzo 2019 Pagina 4 di 4</b>
---	--	---

<b>3 – FINE EMERGENZA</b>
<p>Il personale non rientrerà nel reparto/locale interessato all'emergenza, fino a che il Responsabile dell'Unità di Crisi non darà il segnale di fine emergenza.</p>

  <p>Sistema Socio Sanitario Ospedale Maggiore Regione Lombardia ASST Crema</p>	<b>Informativa rischi per la salute e la sicurezza</b>	Pag. 20 di 32
---	--	---------------

  <p>Sistema Socio Sanitario Ospedale Maggiore Regione Lombardia ASST Crema</p>	<b>ISTRUZIONE OPERATIVA DI EMERGENZA PER PERSONALE IMPRESE ESTERNE PRESIDIO OSPEDALIERO RIVOLTA</b>	<b>IOG07/41 Rev. 2 Marzo 2019 Pag. 1 di 4</b>
---	---	---

## PROCEDURA OPERATIVA DI EMERGENZA PER PERSONALE DELLE IMPRESE ESTERNE

**Avvertenza** - La presente procedura è redatta per informare il personale delle imprese esterne operanti all'interno dell'Azienda dell'esistenza di un piano di emergenza interno e di come coordinarsi con le azioni previste nel piano stesso, attuate dal personale dipendente dell'Azienda.

**Scopo** – lo scopo di questa procedura è quello di contribuire alla salvaguardia della vita dei degenti, dei visitatori, (compreso il personale di ditte esterne) e dei dipendenti, alla conservazione dei beni e delle attrezzature ed offrire uno strumento che consenta al personale stesso di affrontare con sicurezza, determinazione ed efficacia, le prime fasi della gestione di un'emergenza a seguito di un incendio nel reparto.

**Obiettivi** – Gli obiettivi che si pone la presente procedura sono quelli di ottenere, nella giusta sequenza: la corretta diramazione dell'allarme, il salvataggio delle persone, il confinamento e l'estinzione dell'incendio, la salvaguardia dei beni.

**Emergenza** – per emergenza è da intendersi qualsiasi situazione di pericolo grave ed imminente, così come riportato al paragrafo 8.1.2 della PG 07. In sintesi: incendio, esplosione, perdita di gas, crolli, allagamenti gravi ed estesi, mancanza di energia elettrica, terremoto, aggressione al personale, minaccia terroristica, ecc., che avvengano nelle strutture della ASST o che hanno o possono avere effetti sulle strutture, personale e degenti dell'Azienda anche se originati dall'esterno.

## 1 - FASE DI ALLARME

Nei servizi dell'Azienda, l'allarme per incendio/emergenza può essere dato da:

- direttamente, da chiunque percepisca la presenza di fumo e fiamme e/o situazioni di emergenza

che dovrà avvisare il personale di servizio nel reparto dove si sta operando, che provvederà ad attivare le procedure di emergenza interne.

*oppure*

Nel caso si stia operando in luoghi non presidiati costantemente dal personale dell'Azienda, il responsabile, se presente o il personale dell'impresa esterna, resosi conto della emergenza/ incendio in atto, deve:

- verificare la propria via di fuga
- dare immediatamente l'allarme avvisando il centralino/portineria ☎ N° emergenza 333

*oppure*

di notte (dalle 21,30 alle 6,30 in mancanza del centralino), dal telefono abilitato posto nella guardiola infermieri, chiamare direttamente ☎ 0 115 Vigili del Fuoco

☎ 0 N. \_ Reperibile U.T.

(vedi elenco in guardiola)

☎ int. 280 Medico Reperibile

☎ cod. int. 42249 Centralino Crema

(*oppure*) 0 0373/2801

comunicando :

l'ospedale e il reparto dove si sta sviluppando l'incendio/emergenza

l'interno da cui sta chiamando

il proprio nome e cognome e nominativo dell'impresa

specificando l'entità dell'incendio/emergenza

 	<b>Informativa rischi per la salute e la sicurezza</b>	Pag. 22 di 32
---	--	---------------

 	<b>ISTRUZIONE OPERATIVA DI EMERGENZA PER PERSONALE IMPRESE ESTERNE PRESIDIO OSPEDALIERO RIVOLTA</b>	<b>IOG07/41</b> Rev. 2 Marzo 2019 Pag. 3 di 4
---	---	--

Il centralino provvederà di giorno (dalle 6,30 alle 21,30), ad attivare gli interventi di emergenza secondo quanto stabilito nel presente PIANO

## 2 - FASE OPERATIVA PRIMA DELL'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO ED EVACUAZIONE

Il personale delle imprese esterne:

avvisato il/dal personale dell'Azienda dello stato di emergenza/incendio in atto  
*oppure*

verificato direttamente lo stato di emergenza/incendio e dato l'allarme come riportato alla fase 1 (operando in luoghi non presidiati costantemente dal personale dell'Azienda )

qualora le condizioni lo consentano, dovrà, nell'ordine più opportuno :

- verificare la propria via di fuga;
- interrompere i lavori e mettere in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso ;
- spostare i mezzi e le apparecchiature che possano costituire intralcio alle vie di esodo;
- soccorre i feriti portandoli in zona sicura se possibile, richiudendo la porta dietro di sé;
- sapendo come utilizzare i mezzi di estinzione di primo intervento, se non in contrasto e nel rispetto delle disposizioni impartite dal proprio datore di lavoro, tentare di spegnere il principio di incendio;
- verificato che non vi sono feriti, abbandona il posto di lavoro chiudendo la porta dietro di sé ;
- per l'evacuazione utilizzare le uscite di emergenza e/o ingressi principali;
- non usare mai l'ascensore;
- non correre, mantenere sempre la calma;
- abbandonato il reparto portarsi al punto di raccolta prestabilito: piazzale antistante ingresso ospedale

in luoghi non presidiati costantemente dal personale dell'Azienda:

- il responsabile/sostituto dell'impresa esterna, se presente :
  - si ferma immediatamente fuori dal reparto in zona sicura, in attesa del personale di soccorso ed emergenza e/o Vigili del Fuoco ;
  - si attiva per mantenere libera e sgombra da persone la via di accesso per i soccorritori;

  <p>Sistema Socio Sanitario Ospedale Maggiore Regione Lombardia ASST Crema</p>	<b>Informativa rischi per la salute e la sicurezza</b>	Pag. 23 di 32
---	--	---------------

  <p>Sistema Socio Sanitario Ospedale Maggiore Regione Lombardia ASST Crema</p>	<b>ISTRUZIONE OPERATIVA DI EMERGENZA PER PERSONALE IMPRESE ESTERNE PRESIDIO OSPEDALIERO RIVOLTA</b>	<b>IOG07/41 Rev. 2 Marzo 2019 Pag. 4 di 4</b>
---	---	---

darà indicazioni ai soccorritori sul luogo ed entità dell'incendio/emergenza, presenza di persone infortunate o bloccate all'interno .

### 3 – FINE EMERGENZA

Il personale non rientrerà nel reparto/locale interessato all'emergenza, fino a che il Responsabile dell'Unità di Crisi non darà il segnale di fine emergenza.

  <p>Sistema Socio Sanitario Ospedale Maggiore Regione Lombardia ASST Crema</p>	<b>Informativa rischi per la salute e la sicurezza</b>	Pag. 24 di 32
---	--	---------------

  <p>Sistema Socio Sanitario Ospedale Maggiore Regione Lombardia ASST Crema</p>	<b>ISTRUZIONE OPERATIVA DI EMERGENZA PER PERSONALE DELLE IMPRESE ESTERNE STRUTTURE ESTERNE AI PRESIDII OSPEDALIERI</b>	<b>IOG07/44 Rev. 2 Marzo 2019 Pagina 1 di 4</b>
---	--	---

## PROCEDURA OPERATIVA DI EMERGENZA PER PERSONALE DELLE IMPRESE ESTERNE

**Avvertenza** - La presente procedura è redatta per informare il personale delle imprese esterne operanti all'interno dell'Azienda dell'esistenza di un piano di emergenza interno e di come coordinarsi con le azioni previste nel piano stesso, attuate dal personale dipendente dell'Azienda.

**Scopo** – lo scopo di questa procedura è quello di contribuire alla salvaguardia della vita dei degenti, dei visitatori, (compreso il personale di ditte esterne) e dei dipendenti, alla conservazione dei beni e delle attrezzature ed offrire uno strumento che consenta al personale stesso di affrontare con sicurezza, determinazione ed efficacia, le prime fasi della gestione di un'emergenza a seguito di un incendio nel reparto.

**Obiettivi** – Gli obiettivi che si pone la presente procedura sono quelli di ottenere, nella giusta sequenza: la corretta diramazione dell'allarme, il salvataggio delle persone, il confinamento e l'estinzione dell'incendio, la salvaguardia dei beni.

**Emergenza** – per emergenza è da intendersi qualsiasi situazione di pericolo grave ed imminente, così come riportato al paragrafo 8.1.2 della PG 07. In sintesi: incendio, esplosione, perdita di gas, crolli, allagamenti gravi ed estesi, mancanza di energia elettrica, terremoto, aggressione al personale, minaccia terroristica, ecc., che avvengano nelle strutture della ASST o che hanno o possono avere effetti sulle strutture, personale e degenti dell'Azienda anche se originati dall'esterno.

## 1 - FASE DI ALLARME

Nei servizi dell'Azienda, l'allarme per incendio/emergenza può essere dato da:

- direttamente, da chiunque percepisca la presenza di fumo e fiamme e/o situazioni di emergenza

che dovrà avvisare il personale di servizio nel reparto dove si sta operando, che provvederà ad attivare le procedure di emergenza interne

*oppure*

nel caso si stia operando in luoghi non presidiati costantemente dal personale dell'Azienda, il responsabile, se presente o il personale dell'impresa esterna, resosi conto della emergenza/ incendio in atto, deve:

- verificare la propria via di fuga
- dare immediatamente l'allarme avvisando (eventuale int. 0 per linee esterne)
  - i Vigili del Fuoco ☛ 115
  - il centralino/portineria ☛ 0373/2801

"/280249

comunicando :

il reparto/luogo dove si sta sviluppando l'incendio/emergenza

l'indirizzo del luogo da cui sta chiamando

il proprio nome e cognome e nominativo dell'impresa

specificando l'entità dell'incendio/emergenza

  <p>Sistema Socio Sanitario Ospedale Maggiore Regione Lombardia ASST Crema</p>	<b>Informativa rischi per la salute e la sicurezza</b>	Pag. 26 di 32
---	--	---------------

  <p>Sistema Socio Sanitario Ospedale Maggiore Regione Lombardia ASST Crema</p>	<b>ISTRUZIONE OPERATIVA DI EMERGENZA PER PERSONALE DELLE IMPRESE ESTERNE STRUTTURE ESTERNE AI PRESIDII OSPEDALIERI</b>	<b>IOG07/44 Rev. 2 Marzo 2019 Pagina 3 di 4</b>
---	--	---

## 2 - FASE OPERATIVA PRIMA DELL'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO ED EVACUAZIONE

Il personale delle imprese esterne:

avvisato il/dal personale dell'Azienda dello stato di emergenza/incendio in atto

*oppure*

verificato direttamente lo stato di emergenza/incendio e dato l'allarme come riportato alla fase 1 (operando in luoghi non presidiati costantemente dal personale dell'Azienda)

qualora le condizioni lo consentano, dovrà, nell'ordine più opportuno :

- verificare la propria via di fuga;
- interrompere i lavori e mettere in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso ;
- spostare i mezzi e le apparecchiature che possano costituire intralcio alle vie di esodo;
- soccorre i feriti portandoli in zona sicura se possibile, richiudendo la porta dietro di sé;
- sapendo come utilizzare i mezzi di estinzione di primo intervento, se non in contrasto e nel rispetto delle disposizioni impartite dal proprio datore di lavoro, tentare di spegnere il principio di incendio;
- verificato che non vi sono feriti, abbandona il posto di lavoro chiudendo la porta dietro di sé ;
- per l'evacuazione utilizzare le uscite di emergenza e/o ingressi principali;
- non usare mai l'ascensore;
- non correre, mantenere sempre la calma;
- abbandonato il reparto portarsi al punto di raccolta prestabilito: ( atrio di ingresso ospedale o piazzale antistante)

in luoghi non presidiati costantemente dal personale dell'Azienda:

- il responsabile/sostituto dell'impresa esterna, se presente :

- si ferma immediatamente fuori dal reparto in zona sicura, in attesa del personale di soccorso ed emergenza e/o Vigili del Fuoco ;
- si attiva per mantenere libera e sgombra da persone la via di accesso per i soccorritori; darà indicazioni ai soccorritori sul luogo ed entità dell'incendio/emergenza, presenza di persone infortunate o bloccate all'interno .

**3 – FINE EMERGENZA**

**Il personale non rientrerà nel reparto/locale interessato all'emergenza, fino a che il Responsabile dell'Unità di Crisi non darà il segnale di fine emergenza.**

**MODELLO 1**

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DI MACCHINE/ATTREZZATURE**

Data, .....

Spett.le  
AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE  
CREMA

**Oggetto: Richiesta autorizzazione all'uso di vostre attrezzature**

**Appalto .....**

Con la presente la scrivente impresa chiede l'autorizzazione all'uso delle seguenti attrezzature:

- 1) .....
- 2) .....
- 3) .....

La scrivente conferma, in caso di valutazione positiva della presente, la propria responsabilità sul rispetto delle norme di tutela della sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro in relazione alle attrezzature sopra descritte.

Distinti saluti

Impresa Appaltatrice  
(Timbro e Firma)

**MODELLO 2**

**AUTORIZZAZIONE ALL'/UTILIZZO DI MACCHINE/ATTREZZATURE**

Data,.....

Spett.le  
Impresa APPALTATRICE

**Oggetto: Autorizzazione all'uso di attrezzature - Appalto**

Con la presente si concede l'autorizzazione all'uso gratuito delle attrezzature sotto elencate, esistenti nella ns. struttura sanitaria a condizione che l'utilizzo venga effettuato esclusivamente da propri dipendenti e per i lavori relativi all'appalto in oggetto, nel rispetto dei tempi concordati di volta in volta con il responsabile della ns. Azienda, per non interferire con le esigenze e le necessità della ns. attività.

Elenco attrezzature

- 1) .....
- 2) .....
- 3) .....

L'Impresa si impegna:

- ad incaricare e consegnare le attrezzature esclusivamente al proprio personale dipendente idoneo per preparazione e formazione alle mansioni da svolgere;
- ad informare il proprio personale sui rischi specifici ed addestrarlo sul corretto utilizzo delle attrezzature;
- a vigilare sul corretto comportamento dei propri dipendenti affinché le attrezzature vengano utilizzate con la dovuta attenzione e diligenza;
- ad assumere ogni responsabilità conseguente l'uso delle attrezzature di ns. proprietà ed a stipulare un'apposita polizza di assicurazione per eventuali danni comunque causati a cose o persone.

Per conferma e accettazione  
Ditta Appaltatrice  
(Timbro e Firma)

ASST DI CREMA

**RICHIESTA AUTORIZZAZIONE SUBAPPALTO**

**MODELLO 3**

Data, .....

Spett.le

ASST DI CREMA

**Oggetto: Richiesta autorizzazione subappalto**

**Appalto .....**

Con la presente la scrivente Impresa chiede, l'autorizzazione a subappaltare all'Impresa

.....  
le sotto descritte attività previste nell'oggetto dell'appalto (elencazione precisa e dettagliata):

- .....
- .....
- .....

In proposito vengono forniti i seguenti elementi di valutazione dell'Impresa a cui si intende affidare il subappalto:

- Ragione Sociale:
- Data costituzione:
- Lavori eseguiti:
- Posiz.INAIL INPS:

Si allega:

Modello 4 debitamente compilato e sottoscritto dall'Impresa subappaltatrice

Distinti saluti.

Impresa Appaltatrice  
(Timbro e Firma)

<b>INFORMAZIONI IMPRESA SUBAPPALTATRICE</b>	<b>MODELLO 4</b>
---	------------------

Anagrafica della Ditta Subappaltatrice:

RAGIONE SOCIALE	COMPLETARE
SEDE LEGALE	COMPLETARE
NUMERO ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.	COMPLETARE
DURC Documento unico regolarità contributiva	COMPLETARE
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	COMPLETARE
POSIZIONE INAIL N°	COMPLETARE
POSIZIONE INPS N°	COMPLETARE
POLIZZA ASSICURATIVA RCO -RCT N°	COMPLETARE
POLIZZA INFORTUNISTICA N°	COMPLETARE

Organizzazione del sistema prevenzione del Subappaltatore:

LEGALE RAPPRESENTANTE	COMPLETARE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	COMPLETARE
REFERENTE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	COMPLETARE
ADDETTI EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO Presenti durante i lavori, ove necessario	COMPLETARE CON INDICAZIONE NOMINATIVI

ADDETTI IMPIEGATI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO IN OGGETTO				
	uomini	donne	p. handicap	< 18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE	COMPLETARE			

Personale straniero: sì ... no ... COMPLETARE

In caso affermativo: comprende/no la lingua italiana: sì ... no ... COMPLETARE

Alte informazioni:

DESCRIZIONE DEI LAVORI (ulteriori rispetto a quelle già indicate nel DUVRI)	COMPLETARE –
ATTREZZATURE E MATERIALI UTILIZZATI (allegare schede di sicurezza in caso di prodotti chimici)	COMPLETARE –
MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO LE INTERFERENZE (ulteriori rispetto a quelle indicate nel DUVRI)	COMPLETARE –

**Si allega:**

- "Elenco nominativo del personale impiegato per le attività appaltate
- "Documento unico regolarità contributiva - DURC"
- "Visura camerale"

**DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI DA TRASMETTERE DOPO L'AUTORIZZAZIONE DEL SUBAPPALTO**

L'impresa, qualora avesse necessità durante lo svolgimento dell'attività oggetto del subappalto di utilizzare attrezzature di proprietà dell'Azienda deve inoltrare apposita richiesta al R.U.P. come da MODELLO 1.

L'impresa, ad integrazione delle informazioni fornite, tassativamente prima dell'inizio delle lavorazioni oggetto del subappalto deve produrre:

1. comunicazione con indicazione del nominativo del Referente aziendale per il subappalto con il relativo recapito telefonico ed indirizzo e-mail
2. comunicazione con indicazione del nominativo del Caposquadra/Capocantiere con il relativo recapito telefonico ed indirizzo e-mail
3. elenco nominativo dei lavoratori - che svolgeranno le attività oggetto del subappalto nell'ASST di Crema con la relativa dichiarazione di avvenuta informazione e formazione dei lavoratori:
  - sui rischi esistenti negli ambienti di lavoro del Committente e delle relative misure di prevenzione e protezione adottate (descritti nel D.U.V.R.I. e nella "Nota Informativa ASST di CREMA per Imprese appaltatrici e lavoratori autonomi")
  - sui rischi da Interferenze e le relative misure preventive e protettive adottate per il loro abbattimento o riduzione, individuati nel D.U.V.R.I.
  - sulle norme generali da osservare all'interno dei luoghi di lavoro del Committente (descritte nella "Nota Informativa ASST di CREMA per Imprese appaltatrici e lavoratori autonomi")
4. elenco delle attrezzature che saranno utilizzate nello svolgimento delle attività previste dal subappalto con dichiarazione che le suddette attrezzature saranno conformi alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza dei lavoratori e che saranno sempre accompagnate dalla documentazione prescritta da poter esibire in caso di ispezione
5. P.O.S. (obbligatorio in caso di lavori che rientrino nel campo di applicazione dell'ex D.Lgs. 494/96 ora titolo IV del D.Lgs. 81/2008)

Luogo e data \_\_\_\_\_

Timbro e firma \_\_\_\_\_